



BILANCIO D'ESERCIZIO 2020

AS RETIGAS S.r.l.

Sede legale Via Maestri del Lavoro, 38 – 41037 Mirandola (MO)

Capitale Sociale 8.500.000 euro interamente versato

Iscritta al Registro Imprese e Codice Fiscale 03167510365

REA Modena n° 364637

Società soggetta alla direzione e coordinamento di AIMAG S.p.A.

Iscritta al Registro Imprese di Modena al n. 00664670361

ORGANI AZIENDALI AS RETIGAS Srl

CONSIGLIO DI AMMISTRAZIONE

Alberto Ghidorzi - Presidente
Barbara Bulgarelli – Consigliere
Riccardo Castorri - Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Vito Rosati - Presidente
Elena Paraluppi - Membro effettivo
Marco Vaccari - Membro effettivo

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG Spa - Bologna

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: AS RETIGAS SRL
Sede: VIA MAESTRI DEL LAVORO, 38 MIRANDOLA MO
Capitale sociale: 8.500.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: MO
Partita IVA: 03167510365
Codice fiscale: 03167510365
Numero REA: 364637
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 352200
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: sì
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: AIMAG S.P.A.
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo: AIMAG S.P.A.
Paese della capogruppo: ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:



Bilancio al 31/12/2020

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	812.189	648.756
6) immobilizzazioni in corso e acconti	892.682	1.212.089
7) altre	15.480.131	15.705.153
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>17.185.002</i>	<i>17.565.998</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
3) attrezzature industriali e commerciali	258.231	291.830
4) altri beni	2.292	4.656
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>260.523</i>	<i>296.486</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	297.441	297.421
esigibili oltre l'esercizio successivo	297.441	297.421
<i>Totale crediti</i>	<i>297.441</i>	<i>297.421</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>297.441</i>	<i>297.421</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>17.742.966</i>	<i>18.159.905</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.460.772	1.034.821
<i>Totale rimanenze</i>	<i>1.460.772</i>	<i>1.034.821</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	2.036.675	2.080.266
esigibili entro l'esercizio successivo	2.036.675	2.080.266
4) verso controllanti	2.258.222	2.691.577
esigibili entro l'esercizio successivo	2.258.222	2.691.577
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.485.892	3.685.144

	31/12/2020	31/12/2019
esigibili entro l'esercizio successivo	3.485.892	3.685.144
5-bis) crediti tributari	12.578	3.989
esigibili entro l'esercizio successivo	12.578	3.989
5-ter) imposte anticipate	134.565	178.574
5-quater) verso altri	11.207.133	4.500.311
esigibili entro l'esercizio successivo	11.207.133	4.500.311
Totale crediti	19.135.065	13.139.861
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	137.501	5.160.733
3) danaro e valori in cassa	2.607	3.064
Totale disponibilita' liquide	140.108	5.163.797
Totale attivo circolante (C)	20.735.945	19.338.479
D) Ratei e risconti	847.421	857.946
Totale attivo	39.326.332	38.356.330
Passivo		
A) Patrimonio netto	15.920.115	13.451.776
I - Capitale	8.500.000	8.500.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.041.000	2.041.000
IV - Riserva legale	230.263	148.920
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	2.680.514	1.135.000
Totale altre riserve	2.680.514	1.135.000
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.468.338	1.626.856
Totale patrimonio netto	15.920.115	13.451.776
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	113.399	113.399
4) altri	287.720	208.500
Totale fondi per rischi ed oneri	401.119	321.899
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	257.204	318.140
D) Debiti		
4) debiti verso banche	2.888.995	2.001.604
esigibili entro l'esercizio successivo	2.888.995	2.001.604
6) acconti	262.544	457.250
esigibili entro l'esercizio successivo	262.544	457.250

	31/12/2020	31/12/2019
7) debiti verso fornitori	7.820.042	9.325.826
esigibili entro l'esercizio successivo	7.820.042	9.325.826
11) debiti verso controllanti	9.608.849	9.687.987
esigibili entro l'esercizio successivo	9.608.849	9.687.987
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	53.782	297.648
esigibili entro l'esercizio successivo	53.782	297.648
12) debiti tributari	33.557	111.925
esigibili entro l'esercizio successivo	33.557	111.925
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	78.359	94.436
esigibili entro l'esercizio successivo	78.359	94.436
14) altri debiti	1.997.952	2.286.729
esigibili entro l'esercizio successivo	1.997.952	2.286.729
<i>Totale debiti</i>	<i>22.744.080</i>	<i>24.263.405</i>
E) Ratei e risconti	3.814	1.110
<i>Totale passivo</i>	<i>39.326.332</i>	<i>38.356.330</i>

Am

Conto Economico Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.008.652	16.572.381
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.181.632	3.415.550
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	7.304.896	8.181.014
altri	341.581	210.864
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>7.646.477</i>	<i>8.391.878</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>26.836.761</i>	<i>28.379.809</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.194.890	2.533.503
7) per servizi	10.816.816	12.026.458
8) per godimento di beni di terzi	6.031.076	5.844.955
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.564.749	1.637.257
b) oneri sociali	451.948	509.309
c) trattamento di fine rapporto	88.731	97.189
e) altri costi	8.357	16.648
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>2.113.785</i>	<i>2.260.403</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.737.201	2.012.629
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	95.205	90.775
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	28.000	30.000
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>1.860.406</i>	<i>2.133.404</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(396.140)	434.425
12) accantonamenti per rischi	100.000	34.000
13) altri accantonamenti	46.474	49.202
14) oneri diversi di gestione	252.467	148.490
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>23.019.774</i>	<i>25.464.840</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.816.987	2.914.969
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-

	31/12/2020	31/12/2019
altri	75	6.012
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	75	6.012
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	75	6.012
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllanti	153.859	271.246
altri	143.552	83.156
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	297.411	354.402
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(297.336)	(348.390)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	3.519.651	2.566.579
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.018.102	890.907
imposte relative a esercizi precedenti	(10.797)	(11.717)
imposte differite e anticipate	44.008	60.533
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	1.051.313	939.723
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.468.338	1.626.856



Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.468.338	1.626.856
Imposte sul reddito	1.051.313	939.723
Interessi passivi/(attivi)	297.336	348.390
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>3.816.987</i>	<i>2.914.969</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	79.220	113.399
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.832.406	2.103.404
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	88.733	97.188
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>2.000.359</i>	<i>2.313.991</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>5.817.346</i>	<i>5.228.960</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(425.951)	382.461
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	43.591	17.694
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.505.784)	(2.993.863)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	10.525	(26.199)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.704	(1.169)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(6.939.727)	(4.241.799)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(8.814.642)</i>	<i>(6.862.875)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(2.997.296)</i>	<i>(1.633.915)</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(297.336)	(348.390)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.051.313)	(939.723)
(Utilizzo dei fondi)		(11.092)
Altri incassi/(pagamenti)	(149.667)	(86.854)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(1.498.316)</i>	<i>(1.386.059)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(4.495.612)	(3.019.974)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(59.243)	(90.024)
Immobilizzazioni immateriali		

AR

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
(Investimenti)	(1.356.205)	(2.243.319)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(20)	(4.266)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.415.468)	(2.337.609)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	887.391	57
(Rimborso finanziamenti)		(6.500.000)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		6.500.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	887.391	57
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(5.023.689)	(5.357.526)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.160.733	10.521.023
Danaro e valori in cassa	3.064	300
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.163.797	10.521.323
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	137.501	5.160.733
Danaro e valori in cassa	2.607	3.064
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	140.108	5.163.797
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Per meglio rappresentare l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide all'inizio e alla fine dell'esercizio, oltre i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, di finanziamento e separatamente le operazioni con i soci, è qui inserito il Rendiconto Finanziario redatto secondo il Principio Contabile n. 10 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità, nella versione aggiornata dicembre 2016, così come stabilito dall'art. 2425-ter codice civile. Il Presente Rendiconto è stato redatto utilizzando il metodo indiretto ed è esposto con i valori espressi in unità di euro.

Si evidenzia che le voci "Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto" e "(Investimenti)" nelle immobilizzazioni immateriali accolgono euro 5.116.899, di cui euro 393.421 relativi ad immobilizzazioni in corso di anni precedenti entrati in funzione nel 2020, ceduti alla capogruppo sulla base dell'accordo che regola la cessione della proprietà di quota parte dei cespiti di località. Tale accordo segue le indicazioni dei soci, come approvate dall'assemblea e successivamente confermate con la scrittura privata sottoscritta in data 11 giugno 2018. Su tali cespiti AS Retigas ha corrisposto un canone di affitto che segue le regole tariffarie di ARERA, con ricaduta degli effetti economici sull'anno 2020, così come meglio definite nel "Contratto di noleggio cespiti tra AS Retigas Srl e Aimag Spa" allegato alla Delibera del CdA del 13/12/2019. In tale documento, perfezionato il 23/12/2019, si prevede che il canone relativo ai cespiti acquisiti

da Aimag Spa nel 2018 venga valorizzato in base al riconoscimento delle quote di ammortamento tariffario, con un leg regolatorio di un anno, prevedendo una remunerazione pari al 2,8% rispetto al riconoscimento tariffario del 6,3% sulla distribuzione e del 6,8% sulla misura, percentuali previste da ARERA verso il Gestore.

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il presente bilancio di esercizio si chiude con un risultato di esercizio di euro 2.468.338.

Il contesto socio-economico in cui si sono trovate ad operare le aziende dell'intera nazione nel corso dell'esercizio in esame è stato fortemente permeato dalla diffusione del Covid-19. Tale virus, segnalato per la prima volta in Cina a dicembre 2019, si è successivamente diffuso nel nostro Paese, costringendo le autorità all'adozione di una serie di misure, a partire dal DPCM del 23 febbraio 2020, volte al contenimento dell'epidemia. I provvedimenti adottati si sono basati inizialmente sull'istituzione di un lockdown generalizzato a livello nazionale, in cui sono stati drasticamente limitati la circolazione delle persone sul territorio e l'esercizio delle attività produttive ritenute non essenziali. Ad esso è seguita la creazione di zone più o meno vaste, coincidenti con determinati confini territoriali, comunali o regionali, nelle quali, a seconda dell'incidenza del virus, era più o meno possibile circolare ed esercitare la propria attività lavorativa. Inoltre, sono state previste azioni di sostegno economico, finanziario e di ammortizzatori sociali per le famiglie e per le imprese, a partire dal DPCM del 16 marzo 2020, cosiddetto Decreto "Cura Italia".

Il gruppo Aimag – e quindi AS Retigas Srl che ne fa parte, essendo soggetta alla direzione e coordinamento di Aimag Spa - rientra tra le attività di pubblica utilità ritenute essenziali per il territorio, in virtù dei servizi da esso offerti, tra cui quelli riguardanti l'igiene pubblica, lo smaltimento dei rifiuti e l'approvvigionamento e distribuzione di energia; a tal fine e in ottemperanza alle disposizioni governative che si sono susseguite nel corso dell'anno, esso ha continuato ad esercitare la propria attività, nell'ottica di garantire la continuità e la disponibilità dei propri servizi; ha infatti istituito apposito "Gruppo aziendale di coordinamento dell'emergenza Coronavirus e posto in campo soluzioni organizzative che tutelassero la salute di tutti i lavoratori, mediante l'adozione, in data 14 Marzo 2020, del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro", che ha previsto, tra le altre cose, l'introduzione dello smart working, l'utilizzo degli ammortizzatori sociali previsti e l'applicazione di diverse misure comportamentali volte al mantenimento del distanziamento sociale anche in sede di lavoro.

Per esaminare gli ulteriori fatti che hanno avuto particolare rilevanza sul bilancio 2020, si dà evidenza che in riferimento all'"Accordo tra AS Retigas/Sorgea/Aimag sui canoni scaduti" deliberato nel CdA del 13/12/2019 che regola il piano di rimborso dei debiti maturati negli scorsi anni nei confronti dei soci Sorgea Srl e Aimag Spa, la società ha proceduto ai pagamenti convenuti in corso d'anno mentre, relativamente all'eventuale possibilità di erogare un'ulteriore importo all'approvazione del bilancio 2019, si è convenuto prudenzialmente di non procedere con l'erogazione dell'importo annuale "cassa extra", pari a euro 502.221 per il 2020, come definito al punto 4 del suddetto accordo.

In riferimento al contenzioso con il Comune di Anzola relativamente alla quantificazione del canone annuo da riconoscere al Comune stesso, il Tribunale di Bologna, Sezione II Civile, con sentenza n. 614/2020 ha confermato il decreto ingiuntivo emesso in data 13/12/2018, condannando la società al pagamento dei canoni, degli interessi e delle spese di lite, per complessivi euro 1.439.260.

Dopo aver eseguito la sentenza in parola, con atto notificato il 16.11.2020 AS Retigas ha quindi presentato ricorso in appello contro la tale sentenza e a seguito dell'udienza del 23.03.2021, è stata fissata l'udienza di precisazione delle conclusioni per il giorno 29.11.2022.

AS Retigas srl ha parallelamente intrapreso azioni tese a stabilire corrette condizioni contrattuali con il predetto Comune, dopo la scadenza dell'affidamento tramite gara della gestione del relativo impianto di distribuzione del gas naturale.

Si rende noto inoltre che con la Delibera del CdA del 18/12/2020, sono state riviste le precedenti modalità di ammortamento dei cespiti, procedendo ad applicare le medesime modalità adottate per i cespiti relativi al bacino ATEM Modena 1 anche agli investimenti effettuati negli altri territori serviti. In tale Delibera si è anche provveduto a modificare

le ipotesi di gestione dei bacini serviti sino al termine del 2024, per effetto dei previsti tempi di svolgimento delle gare relative ai bacini ottimali e delle attività successive, con le relative conseguenze sugli ammortamenti dei cespiti.

Nell'esercizio in esame è proseguita l'applicazione del metodo di valorizzazione del contratto di servizio con la controllante Aimag Spa, denominato metodo "cost plus". Tale metodologia risulta coerente con la normativa di settore e segnatamente con la normativa in materia di separazione contabile e funzionale, come stabilito dalle versioni correnti del TIUC e del TIUF, nonché del Manuale di Contabilità Regulatoria (versione 5.0 del 11/06/2020) e delle linee guida OCSE da questo richiamati. Data la situazione contingente di emergenza pandemica da Covid-19 che stiamo attraversando, la capogruppo Aimag Spa ha valutato di applicare a tutte le società del gruppo, per il biennio 2020-2021, una riduzione di 3 punti percentuali del mark-up sui servizi amministrativi e tecnici prestati alle controllate, portandolo quindi rispettivamente al 2% e al 4%. Al 31/12/2020 la valorizzazione del contratto di servizio verso Aimag Spa ammonta euro 1.341.525 di cui euro 82.257 per affitto sede. Si segnala che la società ha provveduto a capitalizzare euro 407.126 di costi relativi al contratto di servizio, in tal modo migliorando ancora i benefici tariffari iniziati nel 2019 con il progetto "Opex".

A partire dal periodo di imposta 2018 la società ha aderito all'opzione per la tassazione consolidata di gruppo con la controllante Aimag Spa e altre società del gruppo (Consolidato Fiscale Nazionale), nel quale il reddito imponibile fiscale è determinato secondo le norme del TUIR artt. 117-129. Apposito regolamento in tal senso è stato sottoscritto nel corso del 2018 tra le società interessate, al termine del regolare processo autorizzativo degli organi amministrativi per definire le modalità di trasferimento degli imponibili fiscali IRES positivi e negativi alla capogruppo, con conseguente evidenza del credito o debito intragruppo

Criteria di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro, se non diversamente indicato.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Nella voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti le licenze d'uso ed i costi di manutenzione evolutiva dei software gestionali acquistati dalla società.

Le "altre immobilizzazioni immateriali" relative ad investimenti per la costruzione, la manutenzione straordinaria, l'ampliamento e l'adeguamento normativo di reti, impianti e misuratori gas di beni di proprietà di terzi, indennizzabili da parte dei terzi a titolo oneroso, sono iscritte al costo di costruzione, inclusivo degli oneri accessori diretti afferenti al ciclo produttivo.

Gli avviamenti che si erano formati in sede di costituzione della società risultano completamente ammortizzati e sugli stessi prosegue l'ammortamento solo ai fini fiscali secondo la normativa vigente.

Si evidenzia che con Delibera del CdA del 18/12/2020 sono state uniformate e allineate le modalità di ammortamento dei cespiti, adeguando le regole utilizzate per le località in cui la società è titolare di concessione acquisita con gara, a quelle in cui le originarie concessioni erano state affidate direttamente ai soci. Gli investimenti effettuati sono pertanto ammortizzati in base ai criteri generali del settore definiti dalla delibera dell'ARERA n. 159/08/R/gas e successive modifiche e integrazioni.

Gli allacciamenti da utenza sono iscritti al costo della loro realizzazione e vengono ammortizzati in modo coerente con il presunto valore di realizzo, che in base alla regolazione tariffaria potranno presentare al momento dell'esecuzione della gara d'ambito di riferimento (ATEM Modena 1). Con la delibera 56/2019/R/gas del 19/02/2019 ARERA ha ritenuto idonei i valori di rimborso così come stabiliti dalla stazione appaltante dell'ATEM Modena 1. Tali valori, che prendono a riferimento le consistenze fisiche e i valori patrimoniali al 2017, risultano allineati ai valori contabili dedotti degli ammortamenti pianificati al 2024, come definito dalla Delibera del CdA del 18/12/2020, in cui sono state riviste le ipotesi di gestione del bacino ATEM Modena 1 sino al termine del 2024, per effetto dei previsti tempi di svolgimento della gara e delle attività successive, con le relative conseguenze sugli ammortamenti dei cespiti. Si precisa che in base alla Delibera citata, di uniformazione del trattamento dei cespiti, si è provveduto ad applicare il medesimo metodo di ammortamento degli allacciamenti utilizzato per il bacino ATEM Modena 1 anche per quelli relativi agli altri bacini su cui AS Retigas opera.

Per i misuratori, che sono soggetti ad una progressiva integrale sostituzione con dispositivi predisposti alla telelettura, la dismissione avviene in base al principio convenzionale disciplinato dall'articolo 57 della Delibera 570/2019/R/gas dell'ARERA e successive modificazioni ed integrazioni di retrodatazione della data di installazione, valutata sull'intero perimetro del gestore e non in base alla località su cui sono effettuate le installazioni, nella presunzione che i beni sottostanti contribuiscano alla produzione dei ricavi nella misura e nei limiti del riconoscimento tariffario vigente.

Vengono di seguito illustrati i criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle Immobilizzazioni immateriali:

Voci immobilizzazioni immateriali	Ammortamento
Software	5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	in base alla vita utile tariffaria

Di seguito si riporta la tabella 3 allegata alla delibera 159/08 dell'ARERA indicante il periodo di vita utile convenzionale degli impianti e delle reti gas, periodo preso a base per i relativi ammortamenti:

Categoria di cespiti	Anni
Immobili e fabbricati	40 anni
Condotte stradali	50 anni
Impianti principali e secondari	20 anni
Impianti di derivazione (allacciamenti)	50 anni

Gruppi di misura convenzionali	20 anni
Gruppi di misura elettronici (telelettura/telegestione)	15 anni
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	7 anni

I contributi privati afferenti agli allacci vengono iscritti a conto economico interamente nell'anno in cui vengono ricevuti e non a riduzione del valore dei cespiti, pertanto vengono appostati ammortamenti anticipati tali da allineare il valore tariffario al valore contabile dei cespiti al momento della fine presunta della gestione del servizio di distribuzione e misura. Ad oggi essendo prevista la fine della concessione al 31 dicembre 2024 per il bacino ATEM Modena 1, per l'esercizio 2020 si è proceduto con l'iscrizione dell'ammortamento di tale differenziale in 5 anni. Come già riferito si è provveduto a fare analogia rilevazione di ammortamenti anticipati anche per i gli allacciamenti nei bacini derivanti da affidamenti diretti, per i quali le convenzioni-concessioni sono in parte già scadute, in parte in scadenza.

Lo stesso principio viene applicato nel caso di ricavo privato su altre tipologie cespitali, benchè nella prassi la casistica risulti limitata.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Anni
Automezzi	5 anni
Mobili, arredi e macchine ordinarie di ufficio	8 anni
Attrezzature industriali e commerciali	10 anni
Attrezzatura inferiore a 516 euro	nell'esercizio

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementate dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo, e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Le attrezzature industriali e commerciali, in quanto costantemente rinnovate, complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio e per le quali non sono previste variazioni sensibili da anno ad anno nell'entità, valore e composizione, sono state iscritte ad un valore costante. Pertanto non si procede all'ammortamento sistematico di tali beni lungo la loro vita utile e gli acquisti degli esercizi successivi verranno direttamente spesi a conto economico.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio al valore nominale e sono rappresentati da depositi cauzionali per utenze e dall'anticipazione corrisposta alla stazione appaltante relativamente alla gara gas per l'ATEM Modena 1.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione calcolato con il metodo del costo medio ponderato e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti di euro 247.550.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d.lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante del bilancio di esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale. Sono iscritte al loro effettivo importo pari a euro 140.108 e sono costituite da depositi bancari e postali e valori in cassa.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi. In tale voce sono altresì iscritti i costi di preparazione alla gara relativi alle attività strategiche e di indirizzo la cui utilità futura è correlata alla gestione economica della concessione, che si prevede di acquisire con la partecipazione vittoriosa alla prossima gara di bacino dell'ATEM Modena 1.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Al 31 dicembre risulta pari ad euro 257.204.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti in bilancio nel presente esercizio.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I ratei e risconti passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 1.737.201, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 17.185.002.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Tra le stesse movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti (voce B.I.6) per l'importo di euro 382.483, relativamente a beni precedentemente iscritti in tale voce e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso. Nella voce relativa alle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti si segnala inoltre la dismissione per euro 67.649 relativa ai costi capitalizzati per la partecipazione alla gara d'ambito (ATEM Modena 1), ceduti ad Aimag Spa.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.674.323	4.025.557	1.212.089	28.790.127	35.702.096
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.025.567	4.025.557	-	13.084.974	18.136.098
Valore di bilancio	648.756	-	1.212.089	15.705.153	17.565.998
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	349.553	-	130.726	6.259.403	6.739.682
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	67.649	5.400.247	5.467.896
Ammortamento dell'esercizio	186.119	-	-	1.551.082	1.737.201
Altre variazioni	-	-	(382.483)	382.483	-
<i>Totale variazioni</i>	<i>163.434</i>	<i>-</i>	<i>(319.406)</i>	<i>(309.443)</i>	<i>(465.415)</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	2.023.876	4.025.557	892.682	30.031.766	36.973.881
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.211.687	4.025.557	-	14.551.635	19.788.879

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	812.189	-	892.682	15.480.131	17.185.002

Nella voce Incrementi per acquisizioni sono compresi lavori in economia per complessivi euro 2.181.632, di cui euro 1.424.997 riferiti a materiali di magazzino ed euro 756.635 a costi del personale interno.

Nella voce decrementi sono allocate le cessioni dei cespiti di località alla controllante Aimag Spa per euro 5.116.899 (di cui euro 393.421 relativi ad immobilizzazioni in corso di anni precedenti entrati in funzione nel 2020), dei quali si è dato conto in precedenza. Tale voce comprende anche le cessioni a favore del Comune di Moglia degli investimenti realizzati dal 1.01.2015 al 31.12.19 (per euro 107.268 al lordo del fondo di ammortamento di euro 675), come definitivo dal contratto sottoscritto in data 30.11.2020, Rep. N. 3910. Nella voce decrementi sono infine rilevate le dismissioni effettuati sui contatori Smart ed Add On, acquistati nel periodo 2011- 2017, oggetto di sostituzione nell'esercizio corrente.

Dettaglio composizione costi pluriennali

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si è movimentata per le acquisizioni relative agli sviluppi del software Retigas e alla realizzazione del progetto di Telemisura.

La voce "Avviamento", formatasi in sede di costituzione della società, risulta totalmente ammortizzata: rimane l'esposizione in bilancio in quanto prosegue l'ammortamento ai soli fini fiscali.

Nella voce "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" sono stati iscritti i lavori non ancora ultimati di estensione, rifacimento o riqualificazione della rete gas, per euro 27.442, interventi non ancora terminati su cabine di 1° salto e su relativi gruppi di misura, per euro 7.512, lavori riguardanti allacciamenti per euro 6.164, investimenti in nuovi progetti di ricerca e sviluppo per euro 21.958 e i costi relativi alla preparazione della gara d'Ambito del gas (ATEM Modena 1), ammontanti ad euro 67.649 nell'anno 2020, costi poi ceduti alla capogruppo Aimag Spa.

Nelle "Altre immobilizzazioni immateriali" sono confluiti gli investimenti sugli impianti, sulle reti e sui contatori gas in concessione, parte dei quali sono stati ceduti alla capogruppo sulla base degli accordi stipulati per la vendita dei beni di località, come desumibile dai decrementi per alienazione.

L'ammortamento degli allacciamenti oggetto di contribuzione privata è effettuato in linea con la previsione dell'effettività della gara non anteriormente al 2024, come precedentemente specificato.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 923.571, al lordo dei relativi fondi ammortamento, che risultano essere pari ad euro 663.048.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	842.060	22.268	864.328
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	550.230	17.612	567.842
Valore di bilancio	291.830	4.656	296.486
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	59.243	-	59.243
Ammortamento dell'esercizio	92.841	2.364	95.205
<i>Totale variazioni</i>	<i>(33.598)</i>	<i>(2.364)</i>	<i>(35.962)</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	901.303	22.268	923.571
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	643.072	19.976	663.048
Valore di bilancio	258.231	2.292	260.523

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" è relativa ad automezzi e ad altre attrezzature tecniche e si è movimentata nel corso dell'esercizio prevalentemente per l'acquisizione di un nuovo furgone e di allestimenti su mezzi per euro 19.664, e per l'acquisto di attrezzature tecniche per euro complessivi 39.579.

Le "Altre immobilizzazioni materiali" sono composte da mobili e attrezzature d'ufficio, hardware e telefonia, movimentatesi nell'esercizio per le quote di ammortamento di competenza.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto, riferite ad incrementi nei depositi cauzionali versati.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	297.421	20	297.441	297.441
Totale	297.421	20	297.441	297.441

Nell'esercizio la voce Crediti verso altri ha avuto una variazione di euro 20, scomponibile in incrementi per euro 1.100, per nuovi attraversamenti riconosciuti e decrementi per euro 1.080, per la restituzione di un deposito cauzionale precedentemente versato.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Emilia-Romagna	297.441	297.441
Totale	297.441	297.441

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

	Valore contabile
Crediti verso altri	297.441

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Anticipazioni Stazione appaltante	290.507
Depositi cauzionali	6.934
Totale	297.441

La voce accoglie, per la parte preponderante, le anticipazioni corrisposte alla stazione appaltante relativamente alla gara gas per l'ATEM Modena 1.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	1.034.821	425.951	1.460.772
Totale	1.034.821	425.951	1.460.772

Le giacenze di magazzino, pari ad euro 1.460.772 a fine esercizio, si riferiscono a materie prime, sussidiarie e di consumo utilizzate per le attività di manutenzione ordinaria, straordinaria e di investimento. Non si sono rese necessarie svalutazioni

in quanto la valorizzazione al costo medio ponderato non differisce in modo significativo da una valutazione a valori correnti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	2.080.266	(43.591)	2.036.675	2.036.675
Crediti verso controllanti	2.691.577	(433.355)	2.258.222	2.258.222
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.685.144	(199.252)	3.485.892	3.485.892
Crediti tributari	3.989	8.589	12.578	12.578
Imposte anticipate	178.574	(44.009)	134.565	-
Crediti verso altri	4.500.311	6.706.822	11.207.133	11.207.133
Totale	13.139.861	5.995.204	19.135.065	19.000.500

Crediti verso clienti

I Crediti verso clienti sono relativi alle normali operazioni di prestazioni di servizi o vendita e si riferiscono all'attività principale di distribuzione del gas svolta nelle province di Modena, Mantova e Bologna e sono tutti esigibili entro l'esercizio.

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti che, al 31 dicembre 2020, ammonta ad euro 247.550 dopo aver effettuato un accantonamento di euro 28.000. Nell'esercizio corrente non sono stati effettuati utilizzi di tale fondo.

Crediti verso controllanti

I Crediti verso controllanti si riferiscono ad attività di natura commerciale verso la società Aimag Spa, regolati alle normali condizioni di mercato.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti consistono per la totalità (euro 3.485.892) in attività di natura commerciale, regolate a normali condizioni di mercato per corrispettivi vantati nei confronti di Sinergas Spa per i servizi di distribuzione del gas naturale.

Crediti tributari

I Crediti tributari pari a euro 12.578 sono costituiti prevalentemente da crediti verso l'Erario per IVA (euro 4.946), crediti verso l'Erario per istanza di rimborso IRES per ineducibilità IRAP (euro 3.749) e crediti verso l'Erario per IRAP (euro 398). La voce accoglie anche il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali (euro 3.384), che la società ha provveduto a rilevare sui beni acquistati nel 2020 rientranti nell'agevolazione prevista dalla Legge n. 160/2019 (Finanziaria 2020).

Crediti per imposte anticipate

I Crediti per imposte anticipate sono così composti:

IMPOSTE ANTICIPATE		Saldo iniziale	formazione 2020	utilizzo 2020	Saldo Finale
Avviamenti	comp. neg.	223.642	0	-223.642	0
	IRES	53.674	0	-53.674	0
	IRAP	10.779	0	-10.779	0
Impianti e reti gas	comp. neg.	254.103	78.670	-72.702	260.070
	IRES	60.985	18.881	-17.448	62.418
	IRAP	0	0	0	0
Fondo rischi su crediti	comp. neg.	12.900	0		12.900
	IRES	3.096	0	0	3.096
	IRAP	0	0		0
Fondo Rischi	comp. neg.	208.501	146.474	-67.254	287.720
	IRES	50.040	35.154	-16.141	69.053
	IRAP	0	0	0	0
totale	comp. neg.	699.146	225.144	-363.598	560.690
	IRES	167.795	54.035	-87.264	134.565
	IRAP	10.779	0	-10.779	0
TOTALE		178.574	54.035	-98.043	134.565

In linea con l'esercizio precedente si è deciso di non procedere con l'iscrizione delle imposte anticipate sul differenziale di ammortamento tra competenza economica e deducibilità fiscale degli investimenti realizzati su beni di terzi, considerando l'incertezza del recupero degli stanziamenti.

Le imposte anticipate esigibili oltre l'esercizio successivo sono pari a euro 87.863 e sono totalmente esigibili entro il quinto esercizio successivo.

Crediti verso altri

I Crediti verso altri sono rappresentati, per la maggior parte, da crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali relativi a componenti tariffarie UG2 e GS, per le componenti tariffarie TEL e CON, per un importo complessivo di euro 2.013.364. In tale importo sono ricompresi euro 550.107 di credito per perequazione di prossima liquidazione.

La parte rimanente si riferisce prevalentemente a crediti verso il Gestore dei Mercati Energetici relativamente ai titoli di efficienza energetica che l'azienda ha acquistato per ottemperare agli obiettivi imposti dall'ARERA (euro 8.958.356). Si precisa che in data 29/01/2021 è stata incassata la quota di euro 6.836.352 relativa all'annullo di TEE 2019-2020.

Nei crediti verso altri si segnala la presenza dell'importo di euro 760.808 iscritto nei conti anticipi e completamente svalutato, con apposito accantonamento stanziato nel 2018 (euro 760.808), relativamente a 3.631 TEE acquistati nel 2017 attraverso la stipula di contratti bilaterali, per il raggiungimento dell'obiettivo 2017, per i quali AS Retigas non ha ancora ottenuto il riconoscimento dei titoli stessi, con conseguente risoluzione dei contratti e richiesta all'Autorità giudiziaria di recupero dell'importo predetto.

La variazione di Euro 6.706.822 è principalmente riconducibile all'annullamento dei TEE 2019-2020 avvenuto a novembre 2020, ma incassato a solo a gennaio 2021, per Euro 6.836.352 (come sopra descritto).

Tali crediti sono iscritti al presunto valore di realizzazione.

Non ci sono importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Provincia di Modena	50.038	2.258.222	3.485.892	12.578	134.565	11.207.133	17.148.428
Provincia di Bologna	224.892	-	-	-	-	-	224.892
Provincia di Mantova	118.844	-	-	-	-	-	118.844
Altre Province dell'Emilia-Romagna	312.338	-	-	-	-	-	312.338
Altre Province della Lombardia	767.817	-	-	-	-	-	767.817
Altre Regioni del Centro	300.258	-	-	-	-	-	300.258
Altre Regioni del Nord	236.639	-	-	-	-	-	236.639
Altre Regioni del Sud	25.849	-	-	-	-	-	25.849
Totale	2.036.675	2.258.222	3.485.892	12.578	134.565	11.207.133	19.135.065

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	5.160.733	(5.023.232)	137.501
danaro e valori in cassa	3.064	(457)	2.607
<i>Totale</i>	<i>5.163.797</i>	<i>(5.023.689)</i>	<i>140.108</i>

La voce "Depositi bancari e postali" diminuisce di euro 5.023.232 rispetto all'esercizio precedente. A tale differenza contribuisce in modo determinante la diversa tempistica d'incasso dell'annullo dei TEE 2019-2020, avvenuto il 29/1/2021, rispetto all'esercizio precedente, in cui l'incasso del relativo annullo era avvenuto entro la chiusura dell'esercizio.

Per un'analisi dettagliata della formazione e dell'utilizzo delle risorse finanziarie si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	857.946	(10.525)	847.421
Totale ratei e risconti attivi	857.946	(10.525)	847.421

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Assicurazioni	2.046
	Gare	825.724
	Canoni COSAP	12.647
	Altri	7.004
	Totale	847.421

Si evidenzia che gli importi relativi alla gara gas sono di competenza di esercizi futuri.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	8.500.000	-	-	-	8.500.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.041.000	-	-	-	2.041.000
Riserva legale	148.920	81.343	-	-	230.263
Varie altre riserve	1.135.000	1.545.513	(1)	-	2.680.514
Totale altre riserve	1.135.000	1.545.513	(1)	-	2.680.514
Utile (perdita) dell'esercizio	1.626.856	(1.626.856)	-	2.468.338	2.468.338
Totale	13.451.776	-	(1)	2.468.338	15.920.115

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve	2.680.515
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(1)
Totale	2.680.514

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite
Capitale	8.500.000			-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.041.000	Capitale	A;B	-	-
Riserva legale	230.263	Utili	B	-	-
Varie altre riserve	2.680.514	Utili	A;B;C	2.680.514	1.181.168
Totale altre riserve	2.680.514		A;B;C	2.680.514	1.181.168
Totale	13.451.777			2.680.514	1.181.168
Quota non distribuibile				-	
Residua quota distribuibile				2.680.514	
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro					

Il capitale sociale di AS Retigas è detenuto dalla società Aimag Spa per il 78,38% pari ad euro 6.662.300 e per il 21,62% dal socio Sorgea Srl pari ad euro 1.837.700.

La "Riserva da soprapprezzo delle azioni" è stata costituita da parte dei soci e misura la differenza tra il valore degli asset conferiti in sede di costituzione rispetto al Capitale sociale. Risulta invariata.

La "Riserva Legale" pari ad euro 230.263 alla chiusura dell'esercizio precedente è stata incrementata per euro 81.343, quale destinazione della ventesima parte dell'utile dell'esercizio 2019.

La "Riserva di utili" pari ad euro 1.135.000 alla chiusura dell'esercizio precedente, è stata incrementata per euro 1.545.513, secondo quanto deliberato dall'Assemblea dei soci del 30/04/2020.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	113.399	-	-	-	113.399
Altri fondi	208.500	146.474	67.254	79.220	287.720
Totale	321.899	146.474	67.254	79.220	401.119

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo rischi obiettivo TEE 2020	100.000
	Fondo rischi spese future CIG	187.720
	Totale	287.720

Lo stanziamento di euro 34.000 per oneri relativi al rischio sanzioni per il non completo raggiungimento degli obiettivi energetici imposti da ARERA, accantonato nel precedente esercizio, è stato integralmente rilasciato, in quanto non sussistono più elementi tali da considerare non raggiunti gli obiettivi minimi di efficienza energetica per l'anno 2019.

Si precisa che lo stanziamento degli oneri relativi agli acquisti di TEE viene effettuato sulla base dell'obiettivo minimo energetico imposto da ARERA per l'esercizio (pari a circa il 60% dell'obiettivo complessivo). Si è proceduto pertanto all'accantonamento di euro 100.000 derivanti dalla stima dei circa 6.500 titoli di efficienza energetica mancanti per il raggiungimento dell'obiettivo minimo dell'anno 2020, con riferimento alle transazioni effettuate fino al 23 febbraio 2021.

Il fondo rischi spese future CIG è stato utilizzato per euro 33.254, corrispondenti alla quota di accantonamento di anni precedenti relativi alla presunzione, disattesa, che la società fosse obbligata al pagamento degli oneri della Cassa Integrazione Guadagni. Gli incrementi del fondo rischi spese future avvenuti nel 2020 sono pari a euro 46.474, connessi alla stima degli oneri presunti di contribuzione alla Cassa Integrazione Guadagni.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	318.140	30.088	91.024	(60.936)	257.204
Totale	318.140	30.088	91.024	(60.936)	257.204

Il saldo al 31 dicembre 2020, pari ad euro 257.204, è diminuito di euro 60.936 rispetto al precedente esercizio ed è esposto al netto degli anticipi erogati ai dipendenti nel corso dell'esercizio e dei versamenti ai fondi pensione integrativi.

Gli accantonamenti al fondo di tesoreria INPS e ai fondi di Previdenza Complementare maturati nell'esercizio sono esposti nella voce dei relativi Debiti verso Istituti Previdenziali per euro 61.767.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	2.001.604	887.391	2.888.995	2.888.995
Acconti	457.250	(194.706)	262.544	262.544
Debiti verso fornitori	9.325.826	(1.505.784)	7.820.042	7.820.042
Debiti verso imprese controllanti	9.687.987	(79.138)	9.608.849	9.608.849
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	297.648	(243.866)	53.782	53.782
Debiti tributari	111.925	(78.368)	33.557	33.557
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	94.436	(16.077)	78.359	78.359
Altri debiti	2.286.729	(288.777)	1.997.952	1.997.952
Totale	24.263.405	(1.519.325)	22.744.080	22.744.080

Debiti verso banche

I Debiti verso banche ammontano ad euro 2.888.995 e sono costituiti per l'importo di euro 2.000.000 da un finanziamento a breve termine erogato dal Credem in data 05/10/2020, con scadenza al 06/04/2021, al tasso fisso dell'0,750% con regolazione mensile degli interessi. La parte residuale è costituita da utilizzi di fidi di conto corrente (euro 887.467) e interessi passivi da regolare (euro 1.527).

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Totale
4)	888.995	2.000.000	2.888.995

Acconti

La voce Acconti accoglie gli anticipi ricevuti da clienti per allacci non ancora realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti verso fornitori

I Debiti verso fornitori si riferiscono a forniture di natura commerciale e a prestazioni di servizi poste in essere a normali condizioni di mercato, relativamente alla gestione delle reti e degli impianti gas ed ai canoni d'uso degli asset.

Si ricorda che in base all' "Accordo tra AS Retigas/Sorgea/Aimag sui canoni scaduti", approvato dal CdA il 13/12/2019, i debiti verso il socio di minoranza Sorgea Srl, oggetto dell'accordo (euro 1.869.497 al 31/12/2020), non saldati a scadenza, generano interessi passivi contrattualmente definiti, con spread del 2% applicato all'Euribor 3 mesi floor zero.

Debiti verso imprese controllanti

I Debiti verso imprese controllanti pari ad euro 9.608.849 verso la controllante Aimag Spa, sono composti per euro 9.391.379 da debiti di natura commerciale per fatture relative a forniture di servizi amministrativi e tecnici e per l'uso degli asset, per euro 217.470 dal debito per IRES trasferito alla controllante a seguito dell'adesione, avvenuta nel 2018, al CNF (Consolidato Fiscale Nazionale) nel quale il reddito fiscale è determinato secondo le norme del TUIR artt. 117-129.

Come richiamato in precedenza, sulla base dell' "Accordo tra AS Retigas/Sorgea/Aimag sui canoni scaduti", approvato dal CdA in data 13/12/2019 i debiti commerciali verso la capogruppo Aimag Spa, oggetto dell'accordo (euro 7.163.196 al 31/12/2020), non saldati a scadenza, generano interessi passivi contrattualmente definiti, con spread del 2% applicato all'Euribor 3 mesi floor zero.

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2018 è stato firmato tra i soci e la società un addendum contrattuale che sta comportando la progressiva riduzione, nel triennio 2018-2020, del canone riconosciuto ai soci relativamente agli asset di proprietà degli stessi, così come derivanti dalla stratificazione dei cespiti e dal tasso convenzionalmente applicato alla quota del vincolo dei ricavi riconosciuto ai fini tariffari in base all'RTDG definito da ARERA e del conseguente VRT riconosciuto ad AS Retigas.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, pari ad euro 53.782 si riferiscono a forniture e a prestazioni di servizi di natura commerciale effettuate da Sinergas Impianti Srl (euro 35.520) e da Sinergas Spa (euro 18.262).

Debiti tributari

I Debiti tributari pari ad euro 33.557 sono costituiti da debiti verso l'Erario per ritenute su lavoratori autonomi e dipendenti (euro 33.313), da debiti verso l'Erario per imposta di bollo (euro 244).

Debiti verso Istituti Previdenziali

I Debiti verso Istituti Previdenziali di euro 78.359 riguardano principalmente debiti verso Istituti Previdenziali per ritenute su dipendenti e debiti per pensione integrativa.

Altri debiti

La voce Altri debiti pari ad euro 1.997.952 è costituita prevalentemente dal debito, pari ad euro 1.817.892 verso la CSEA, Cassa per i servizi energetici ambientali (ex CCSE – Cassa Conguaglio per il settore elettrico), ente pubblico economico che opera nei settori dell'elettricità, del gas e dell'acqua. Tale ente provvede alla riscossione di alcune componenti

tariffarie dagli operatori che raccolte in conti di gestione dedicati sono successivamente erogati a favore delle imprese secondo regole emanate dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA).

Per la parte residuale si tratta principalmente di debiti verso dipendenti per competenze da liquidare.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Debiti verso CSEA	1.817.892
	Debiti verso dipendenti	149.044
	Debiti per doppi pagamenti pregressi	19.495
	Altri	11.521
	Totale	1.997.952

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Provincia di Modena	2.888.995	262.544	5.215.529	9.608.849	53.782	33.557	78.359	1.997.952	20.139.567
Provincia di Bologna	-	-	663.492	-	-	-	-	-	663.492
Provincia di Mantova	-	-	440.196	-	-	-	-	-	440.196
Altre Province dell'Emilia-Romagna	-	-	31.276	-	-	-	-	-	31.276
Altre Province della Lombardia	-	-	151.505	-	-	-	-	-	151.505
Altre Regioni del Centro	-	-	463.860	-	-	-	-	-	463.860
Altre Regioni del Nord	-	-	791.002	-	-	-	-	-	791.002
Altre Regioni del	-	-	63.182	-	-	-	-	-	63.182

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Sud									
Totale	2.888.995	262.544	7.820.042	9.608.849	53.782	33.557	78.359	1.997.952	22.744.080

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	2.888.995	2.888.995
Acconti	262.544	262.544
Debiti verso fornitori	7.820.042	7.820.042
Debiti verso imprese controllanti	9.608.849	9.608.849
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	53.782	53.782
Debiti tributari	33.557	33.557
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	78.359	78.359
Altri debiti	1.997.952	1.997.952
Totale debiti	22.744.080	22.744.080

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non presenta alcun debito derivante da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha in essere alcun finanziamento ricevuto da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.110	41	1.151
Risconti passivi	-	2.663	2.663
Totale ratei e risconti passivi	1.110	2.704	3.814

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Interessi bancari	1.151
	Credito d'imposta beni strumentali	2.663
	Totale	3.814

Si evidenzia che l'importo di euro 1.151 è relativo agli interessi sul finanziamento a breve stipulato con il Credem ed è di competenza entro l'esercizio successivo. Per quanto riguarda i risconti passivi del credito d'imposta per beni strumentali, rilevato sui beni acquistati nel 2020 rientranti nell'agevolazione prevista dalla Legge n. 160/2019 (Finanziaria 2020), la quota di euro 2.277 è di competenza oltre l'esercizio successivo, e la quota di euro 831 è di competenza oltre i cinque anni successivi.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
VRT distribuzione e misura gas	14.797.169
Rettifiche vendite anni precedenti	616.685
Vendite beni	6.502
Prestazioni	1.588.296
Totale	17.008.652

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Modena	14.648.199
Mantova	669.326
Bologna	1.691.127
Totale	17.008.652

I ricavi per la distribuzione del gas sono stati conseguiti, per la parte prevalente, verso Sinergas Spa e sono pari a euro 11.513.926. Tutti i ricavi dei servizi di distribuzione sono stati conseguiti nelle località in concessione ubicate nelle provincie di Modena, Mantova e Bologna. Nello specifico i ricavi di vettoriamento sono conseguiti per euro 12.436.717 nella provincia di Modena, per euro 1.691.127 nella provincia di Bologna e per euro 669.326 nella provincia di Mantova.

Le prestazioni accessorie si riferiscono a ricavi per prestazioni effettuate verso l'utenza per allacciamenti e servizi accessori alla distribuzione.

Nell'esercizio in esame sono stati iscritti incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni, derivanti dalla capitalizzazione dei costi diretti per manodopera e per materiali pari rispettivamente ad euro 756.635 e ad euro 1.424.997 per la realizzazione in economia di impianti ed attrezzature.

La voce "Altri ricavi" è composta prevalentemente dagli utilizzi dei fondi rischi (euro 34.000), dei fondi spese future (euro 33.254) e dagli incentivi riconosciuti da ARERA per l'anno 2017 in base alla delibera 309/2020/R/gas (euro 179.513).

I "Contributi in conto esercizio" accolgono i proventi derivanti dalla gestione dei TEE e sono costituiti dall'annullo degli stessi riconosciuti dal GSE per l'anno 2020. La voce è diminuita rispetto all'anno precedente poiché nel 2020 è stato acquistato un numero inferiore di titoli (29.149 titoli nel 2020 a fronte di 32.870 titoli nel 2019), con una stima del contributo unitario riconosciuto dal GSE in linea con l'anno precedente.

Si segnala che l'importo di euro 616.685 relativo alle rettifiche di vendite di anni precedenti accoglie una plusvalenza relativa al saldo di perequazione 2019 per euro 342.936, una plusvalenza relativa al riconoscimento delle componenti TEL e CON 2017 per euro 111.686 ed un delta positivo relativo all'annullo TEE 2019 per euro 143.007, di cui euro 114.661 per contributo addizionale sull'obiettivo 2019, come definito dalla delibera ARERA 550/2020/R/efr.

Per quanto riguarda i TEE si evidenzia che il risultato netto della loro negoziazione è di euro -210.461, determinato da ricavi complessivi per euro 7.481.903 (ricavi di competenza 2020 per euro 7.304.896, plusvalenze di anni precedenti per euro 143.007 e rilascio del fondo rischi sull'obiettivo 2019 per euro 34.000), da costi per euro 7.592.364, e da accantonamenti sull'obiettivo 2020 per euro 100.000.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I costi per servizi sono principalmente composti, per euro 7.592.363, dagli acquisti dei Titoli di Efficienza Energetica. La riduzione avvenuta nel corso dell'anno, pari ad euro 1.202.134 è principalmente riconducibile alla categoria di spesa citata (acquisti TEE), che si riduce di euro 854.222.

I costi di godimento beni di terzi hanno subito un leggero incremento dovuto al costo relativo al canone di utilizzo degli assets che AS Retigas Srl riconosce ad Aimag Spa, sulla base della convenzione sottoscritta in data 23/12/2019. Tale

convenzione regola le modalità di utilizzo dei beni oggetto di cessione, secondo quanto stabilito dall'accordo firmato in data 11 giugno 2018 e definisce l'entità del canone. L'incremento dei costi di godimento beni di terzi è parzialmente compensato dalla progressiva riduzione, nel triennio 2018-2020, del canone riconosciuto ai soci relativamente agli asset di proprietà degli stessi, così come derivanti dalla stratificazione dei cespiti 2018-2020 e dal tasso convenzionalmente applicato alla quota del vincolo dei ricavi riconosciuto ai fini tariffari in base all'RTDG definito da ARERA e del conseguente VRT riconosciuto ad AS Retigas Srl.

Si rileva una riduzione degli ammortamenti rispetto all'anno precedente, quale conseguenza dello spostamento dell'orizzonte degli ammortamenti di durata accelerata sugli allacciamenti dal 2022 al 2024 e delle dismissioni effettuate sui contatori Smart e Add On.

Gli oneri diversi di gestione registrano un aumento di euro 103.977 euro principalmente riconducibile a minusvalenza su alienazioni, pari ad euro 160.596, relativa alle dismissioni effettuate sui contatori Smart e Add On.

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei costi di produzione secondo le categorie di attività:

	2020	2019
Acquisto gas e forza motrice	109.360	131.847
Acquisto materiali	2.085.531	2.401.656
Costi per servizi	10.816.816	12.026.458
Costi per godimento beni di terzi	6.031.076	5.844.955
Costi del personale	2.113.785	2.260.403
Ammortamenti e svalutazioni	1.860.406	2.133.404
Variazione rimanenze di magazzino	-396.140	434.425
Accantonamento per rischi	100.000	34.000
Altri accantonamenti	46.474	49.202
Oneri diversi di gestione	252.467	148.490
Totale	23.019.774	25.464.840

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	27.558	269.853	297.411

La voce comprende gli oneri finanziari derivanti dagli accordi con i due soci e con Sorgeaqua Srl per la gestione dei debiti commerciali. Nello specifico la voce comprende euro 153.859 verso la controllante Aimag Spa, euro 40.155 verso il socio di minoranza Sorgea Srl. Si precisa che tale voce comprende anche gli interessi per euro 75.703, versati al Comune di Anzola in riferimento alla Sentenza n. 614/2020 del Tribunale di Bologna, che ha confermato il decreto ingiuntivo emesso

in data 13 dicembre 2018, relativo al pagamento dei canoni di concessione scaduti, sulla cui quantificazione si era aperto il contenzioso con il Comune. Come precedentemente esposto, la società nel corso del 2020 ha impugnato tale sentenza in appello.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

A partire dal periodo di imposta 1/1-31/12/2018 la società ha aderito all'opzione per la tassazione consolidata di gruppo (Consolidato Fiscale Nazionale) con la controllante Aimag Spa e altre società del gruppo. Il reddito imponibile fiscale è stato determinato secondo le norme del TUIR art. 179-129. Apposito regolamento tra le società è stato sottoscritto nel 2018 tra le società interessate, al termine del regolare processo autorizzativo degli organi amministrativi per definire le modalità di trasferimento degli imponibili fiscali IRES positivi e negativi alla capogruppo, con conseguente evidenza del credito o debito intragruppo.

Si riporta di seguito la composizione degli oneri fiscali dell'esercizio.

IRES corrente	926.806
IRAP corrente	91.296
Imposte anticipate	
Accantonamenti	(54.035)
Utilizzi	98.043
Imposte differite	
Accantonamenti	
Utilizzi	
Imposte esercizi precedenti	(10.797)
Imposte esercizio	1.051.313
Utile ante imposte	3.519.651

Si precisa che, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legge, relativo all'azzeramento del saldo IRAP 2019 e del primo acconto IRAP 2020, si è provveduto ad iscrivere a sopravvenienza attiva l'importo del saldo 2019 (euro 35.024) e a diretta riduzione dell'imposta corrente l'importo del primo acconto 2020 (euro 60.864).

Imposte relative ad esercizi precedenti

La voce accoglie inoltre euro 10.797 per minori costi IRES.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%

In linea con l'esercizio precedente si è deciso di non procedere con l'iscrizione delle imposte anticipate sul differenziale di ammortamento tra competenza economica e deducibilità fiscale degli investimenti realizzati su beni di terzi, considerando l'incertezza del recupero degli stanziamenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero in forza dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	1	25	14	40

La composizione del personale alla data del 31.12.20 risulta di n. 37 unità, di cui 23 impiegati e 13 operai e un quadro, con una movimentazione in uscita, rispetto all'esercizio precedente, di 5 impiegati, un quadro e un operaio e una variazione di qualifica da apprendista ad impiegato.

Il contratto aziendale applicato è il "Contratto Collettivo Nazionale per il settore gas – acqua" (Utilitalia).

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	16.996	36.089

L'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori della società per l'anno 2020 è pari ad euro 16.996. In base alla delibera dell'assemblea dei soci del 10 dicembre 2018 il numero dei componenti del consiglio di amministrazione si è ridotto a tre. L'attuale composizione rimarrà in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2020.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	16.411	16.411

I compensi per la revisione legale ammontano a euro 16.411. Si segnala che con delibera del 30/4/2020 l'assemblea dei soci, su proposta del collegio sindacale, ha affidato l'incarico alla società KMPG. Tale incarico scadrà con l'assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2022.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Impegni	-
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	-
di cui nei confronti di imprese controllate	-
di cui nei confronti di imprese collegate	-
di cui nei confronti di imprese controllanti	-
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-
Garanzie	523.465
di cui reali	-
Passività potenziali	8.587

Gli impegni e garanzie prestate dalla società non risultanti dallo Stato Patrimoniale ammontano ad euro 523.465 per fidejussioni prestate ed euro 8.587 per note di variazione da emettere per IVA su fallimenti e concordati a conclusione delle procedure concorsuali stesse.

Si segnalano anche euro 1.036.903 di fidejussioni ricevute da fornitori per lavori in fase di realizzazione.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato. Le parti correlate sono identificate nei Comuni soci della capogruppo e nelle altre società del gruppo. Per quanto riguarda le operazioni con i Comuni soci di Aimag, si segnala che i costi pari a euro 2.169.470 riguardano principalmente i canoni di concessione e COSAP, i ricavi pari a euro 4.186 sono relativi principalmente agli allacci. Come già esplicitato precedentemente sono stati ceduti al Comune di Moglia cespiti per euro 106.593.

Al 31/12/20 si rilevano debiti per euro 1.669.476 relativi a canoni di concessione e crediti per euro 23.450 relativi a cessioni dei cespiti.

Per quanto riguarda le operazioni con le società del gruppo si fornisce tabella riepilogativa:

	CREDITI	DEBITI	COSTI	RICAVI	INT.ATT.	INT.PASS.
AEB ENERGIE SRL	0	0	269	0	0	0
AIMAG SPA	2.258.222	9.608.849	3.850.044	230.521	0	153.859
SINERGAS SPA	3.485.892	18.262	163.006	12.064.966	0	0
SINERGAS IMPIANTI SRL	0	35.520	35.552	931	0	0
	5.744.114	9.662.631	4.048.871	12.296.418	0	153.859

A tal fine si segnala che le operazioni realizzate con parti correlate si riferiscono a prestazioni tipiche dell'attività della società. In dettaglio, la parte prevalente dei costi sostenuti nei confronti della capogruppo riguarda i canoni di concessione (euro 2.269.755). I costi relativi al contratto di servizio con Aimag Spa ammontano ad euro 852.142. La società realizza la quota più consistente dei propri ricavi nei confronti di Sinergas Spa in relazione al vettoriamento. I costi sostenuti verso Sinergas Spa fanno riferimento all'acquisto di titoli di efficienza energetica (euro 55.550) e acquisti di gas e energia elettrica per complessivi (euro 106.638). I costi nei confronti di Sinergas Impianti Srl riguardano investimenti su impianti gas.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala, tra i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la prosecuzione dell'emergenza economico-sanitaria legata alla diffusione del Covid-19 e, conseguentemente, dell'adozione delle misure anti-contagio imposte dalle disposizioni governative e, a seguire, dai protocolli aziendali. L'incertezza circa l'ampiezza del fenomeno non consente di definire un termine oltre il quale l'emergenza potrà considerarsi conclusa.

Per quanto riguarda il contenzioso con il Comune di Anzola, in riferimento al ricorso in appello contro la sentenza del Tribunale di Bologna, Sezione II Civile, n. 614/2020, a seguito dell'udienza del 23.03.2021, svoltasi con trattazione scritta, la Corte (Sezione I, Dott. Lionello, n.r.g. 1833/2020) ha fissato l'udienza di precisazione delle conclusioni per il giorno 29.11.2022.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società appartiene al gruppo Aimag Spa. La società Aimag Spa, che detiene una partecipazione del 78,38% della società AS Retigas Srl esercita sulla stessa attività di direzione e coordinamento.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento. Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2019		31/12/2018
B) Immobilizzazioni	263.857		234.253	
C) Attivo circolante	68.862		76.784	
D) Ratei e risconti attivi	1.240		623	
Totale attivo	333.959		311.660	
Capitale sociale	78.028		78.028	
Riserve	56.343		52.576	
Utile (perdita) dell'esercizio	10.476		13.481	
Totale patrimonio netto	144.847		144.085	
B) Fondi per rischi e oneri	29.393		26.525	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.862		2.996	
D) Debiti	149.160		133.316	
E) Ratei e risconti passivi	7.697		4.738	
Totale passivo	333.959		311.660	

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2019		31/12/2018
A) Valore della produzione	100.177		96.217	
B) Costi della produzione	94.472		89.643	
C) Proventi e oneri finanziari	6.541		9.010	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(10)		-	
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.760		2.103	
Utile (perdita) dell'esercizio	10.476		13.481	

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si ritiene che ai fini della legge n. 124/2017, per contribuire a una corretta informazione tenuto conto degli specifici obblighi di trasparenza che già esistono per i contratti pubblici, la disciplina del comma 125 dovrebbe applicarsi solo alle attribuzioni che non costituiscono un corrispettivo per le prestazioni dell'impresa ma che, viceversa, rientrano nel novero dei vantaggi economici/ liberalità.

Si ritiene quindi che non sia richiesta, ai sensi del comma 125, la pubblicazione nella nota integrativa del bilancio delle somme ricevute dall'impresa come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture.

La società attesta di aver ricevuto dal GSE proventi derivanti dalla gestione dei TEE, relativamente all'annullo degli stessi riconosciuti dal GSE per l'anno 2020, per un importo di euro 7.304.896. La società ha inoltre rilevato un contributo in conto impianti per l'anno 2020 di euro 721 relativo al credito d'imposta per investimenti in beni strumentali (euro 3.384) su beni acquistati nell'anno rientranti nell'agevolazione prevista dalla Legge n. 160/2019 (Finanziaria 2020).

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di euro 2.468.338,40:

- euro 123.416,92 alla riserva legale;
- euro 2.344.921,48 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Mirandola, 02/04/2021

Il Presidente del CdA

Ing. Alberto Ghidorzi

Handwritten signature in blue ink, appearing to read "Ghidorzi" followed by a stylized initial "AG".

